

Scheda Tecnica

Gruppo Lavoro Interoperabilità

Scenario: Questo è il Gruppo di Lavoro che, unito all'altro sui Servizi Finanziari per l'export-import, costituiranno il core business del Tavolo Strategico.

Tradotto in termini semplici interoperabilità significa mettere in comunicazione due o più Uffici di Amministrazioni diverse perchè possano "interoperare" cioè scambiarsi dati strutturati per via elettronica con lo scopo di fornire un servizio all'utenza.

E' proprio il cuore della Trade Facilitation (Facilitazione al Commercio) cui presiede tutta l'attività di standardizzazione dell'EDI (Electronic Data Interchange) del CEFACT (Centre for Trade Facilitation and Electronic Business) in ambito Nazioni Unite, ripreso nel negoziato WTO sul Trade Facilitation.

Al seguente indirizzo (http://www.unece.org/cefact/recommendations/rec_index.htm) si trovano tutte le Raccomandazioni ONU relative ai vari aspetti della documentazione sul commercio estero.

Obiettivi: Il Gruppo, la cui leadership viene affidata alle capacissime mani della Dott.ssa Teresa Alvaro dell'Agenzia delle Dogane, potrebbe avere – è solo una indicazione affatto esaustiva - i seguenti obiettivi:

- 1.- Si potrebbe cominciare un concreto lavoro di reale cooperazione fra le diverse Amministrazioni interessate al rilascio di provvedimenti inerenti l'import-export, studiando nel dettaglio il progetto "interoperabilità" fra Agenzia Dogane" e MiSE – D.G. Politica Commerciale sul rilascio dei "titoli" del comparto agroalimentare " al fine di applicare lo stesso modello sia con altri settori del Ministero (prodotti acciaio, dual-use; cites ecc.) che con altre Amministrazioni (Sanità, Ambiente, ecc.). Utile potrebbe essere iniziare l'analisi dei documenti utilizzati da ciascuna Amministrazione che interviene nel processo di import-export.
- 2.- Diffondere, informando, la cultura degli standards internazionali ONU e di altri Organismi sovranazionali;
- 3.- Partecipare all'attività ONU e di altri organismi in modo consapevole e con una visione di insieme e di squadra, influenzando dall'interno la formazione degli standardfs medesimi, tenendo presente gli interessi italiani e della nostra business community. Ad es. sono attualmente in corso di approvazione le Raccomandazioni n. 34 su "**Data Simplification and Standardization for International Trade**" e n. 35 su "**Establishing a Legal Framework for an International Trade Single Window**"

(inviati separatamente per e-mail) che trattano dei seguiti operativi della Raccomandazione n. 33 (Single Window) . Tutti i partecipanti al Gruppo potrebbero fornire i loro suggerimenti e proposte di modifica che potrebbero essere portati formalmente all'attenzione dell'ONU.

4.- Infine il Gruppo potrebbe prendere in considerazione il progetto ONU, già adottato dal WCO (World Custom Organization), sul Cross Border Data Model (http://www.wcoomd.org/home_wco_topics_pfoverviewboxes_tools_and_instruments_pftoolsdatamodel.htm) che è un progetto secondo il quale i dati in uscita da un Paese, diventano (in base a specifico accordo di cooperazione bilaterale) automaticamente i dati in ingresso di altro Paese. Si pensi solo alle potenzialità di penetrazione offerte all'Italia da questo sistema nei confronti dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo o Balcanici.

Risultati Operativi attesi

Tutte le proposte di cui sopra, dovranno tradursi in "deliverables" concreti da sottoporre all'Autorità Politica per la loro adozione e, se necessario, per i possibili adattamenti normativi ed azioni parlamentari.

Note: Quanto precede, sono solo indicazioni ed orientamenti di massima. Tutte le Amministrazioni, Enti ed Associazioni interessate a questo progetto, sono vivamente invitate a fornire commenti o a presentare altri progetti di interesse.